

Irak Impedita ispezione al nucleare

BAGHDAD. L'Irak nasconde installazioni nucleari... Ispettori inviati dall'Onu...

La delegazione Onu si trova in Irak da alcune settimane... Ispettori Onu nel corso delle visite...

Al termine della festività, cioè dopo tre giorni, gli esperti dell'Aiea...

«Guerra delle insegne» ad Algeri I fondamentalisti hanno cercato di impedire il ripristino dei simboli nazionali sulle facciate dei municipi

In Algeria tornano i carri armati

Scontri fra polizia e estremisti: sette morti, 34 feriti

«Guerra delle insegne» in Algeria. Sette morti e 34 feriti tra gli estremisti islamici che tentavano di impedire il ripristino dei simboli nazionali sulle facciate dei municipi.

ALGERI. Durante la scorsa notte i carri armati hanno ripreso il controllo del paese. Spari di mitragliatrice e colpi di tracciante hanno scatenato la notte degli algerini.

forzato ancora i dispositivi armati attorno ai quartieri dove vivono centinaia di migliaia di fondamentalisti.

nelle prime ore della giornata di ieri.

Questa «guerra» era scoppiata martedì scorso, dopo il rifiuto dei sindaci integralisti (che governano 900 comuni su 1.500) di deporre i simboli islamici, issati sui municipi e lungo le strade comunali.

Enormi barricate apparivano ancora nel quartiere Bachjarrah, uno dei più popolati dai fondamentalisti.

Spaccatura nel movimento islamico tra i moderati e l'ala radicale Ieri sera messaggio alla nazione del primo ministro Ahmed Gozali

fondatori del Fis ed esponenti dell'istanza suprema degli integralisti, il Majlis E-Choura, il consiglio consultivo del partito, hanno denunciato ieri Medani e Ben Hadj, definendoli despoti, pericolo pubblico, responsabili dell'attuale situazione.

Il capo del governo Gozali ha rivolto ieri sera un messaggio televisivo alla nazione sostenendo la necessità di un ripristino dell'ordine pubblico per la creazione di condizioni adatte allo svolgimento delle elezioni legislative.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione e i dipendenti di Unifin sono sempre vivi e sempre di aiuto in quanto lo conobbero.

Pene commutate in Kuwait Ergastolo per i ventinove condannati a morte Decaduta la legge marziale

KUWAIT CITY. Il principe ereditario del Kuwait ha commutato nell'ergastolo le condanne a morte contro 29 prigionieri «collaborazionisti» pronunciate dalla corte marziale dell'emirato.

La notizia era stata già preannunciata a Londra dallo stesso principe ereditario Sheikh Saad Al-Abdullah Al-Sabah e da un portavoce delle Nazioni Unite a New York.

Oltre alle 29 condanne capitali la corte marziale ha inflitto anche numerose pene detentive dopo procedimenti denunciati per la loro iniquità e la mancanza di adeguate garanzie per la difesa da varie organizzazioni umanitarie come Amnesty International.

Ma per i casi più gravi di «tradimento» secondo fonti diplomatiche, la condanna a morte in teoria è tuttavia sempre possibile. L'opposizione sostiene che le leggi dell'emirato rimangono molto severe e affermano che i diritti civili, la libertà di stampa e quella di associazione vengono tuttora limitate.

Il premier vuole «aria nuova» nel partito ma Alfonso Guerra si oppone Spagna, nel Psoc scoppia la rissa Tutto l'apparato contro Gonzalez

S'accende nel partito socialista spagnolo lo scontro tra le diverse componenti interne. Preoccupato dalle conseguenze di un nuovo scandalo finanziario il premier Felipe Gonzalez ha annunciato la necessità di un ricambio ai vertici. Ma il suo vice, Alfonso Guerra, è contrario.



Alfonso Guerra

«Gonzalez? Mica è indispensabile per il progetto socialista». Parola di Eduardo Martin Tovar. Con questa inattesa bordata contro il premier spagnolo, il potente capo del parlamento del Psoc ha gettato un po' di luce sugli umori del settore «guerrista».

Il legame tra le due società e il partito socialista? Semplice: nel consiglio di amministrazione di Fidesa figurano parenti e amici di alcuni esponenti - tutti «guerristi» - del comitato esecutivo del partito socialista.

nare allontanando, nel gennaio scorso, Alfonso Guerra dalla vicepresidenza del governo. Già quella fu una decisione difficilissima se si ricorda che Gonzalez e Guerra hanno costruito insieme, durante e dopo il tramonto del franchismo, quel partito socialista che da nove anni ottiene la maggioranza dei suffragi elettorali.

Nei Psoc, insomma, è iniziata la rissa. A preoccupare Gonzalez è soprattutto il trend elettorale negativo del partito, la difficoltà di uscire dalla palude degli scandali con un'immagine capace di rinnovare il favore delle urne.

Cacciati da Napoleone due secoli fa L'Ordine dei cavalieri torna a «casa» a Malta

ALCESTE SANTINI ROMA. I cavalieri di Malta sono tornati nella loro isola, dopo circa due secoli, in seguito a un accordo firmato qualche giorno fa che ha restituito in uso esclusivo al Sovrano Militare dell'Ordine di Malta il Forte Sant'Angelo con la casa del Gran Maestro e la chiesa di Sant'Anna.

avuto in dono da Carlo V nel 1530 perché non facessero un baluardo a difesa degli interessi della Chiesa e degli Stati cattolici contro l'espansione musulmana, assume oggi un altro significato come afferma un comunicato diffuso ieri: quello di essere, in linea con la politica internazionale della Santa Sede, un ponte di pace e di amicizia nel Mediterraneo.

tra i protagonisti delle crociate per la difesa del Santo Sepolcro. Nel 1551 l'isola di Gozo fu messa a ferro e fuoco da Sinan Pascià e gli abitanti furono catturati e ridotti in schiavitù.

La bellissima Bruni ha conquistato il costruttore Usa È una fotomodella italiana la nuova fiamma di Donald Trump

È un'italiana, la modella Carla Bruni, l'ultima conquista di Donald Trump, il magnate dei grattacieli, degli alberghi e dei casinò. I tabloid di New York l'hanno sbattuta in prima pagina per rompere la noia estiva.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK. Da qualche parte l'avete certamente vista in copertina. È una delle più ricercate e pubblicate «cover girls» della famosa agenzia Wilhelmina.

ziere del mondo. Era stato il simbolo degli anni 80, del come si potesse accumulare soldi, prestigio, potere con il massimo della volgarità iper-hollywoodiana negli anni di Reagan.

gomenti abbia convinto la bellissima Carla, già fidanzata del chitarrista Eric Clapton e del Rolling Stone Mike Jagger.

Le compagne ed i compagni della Fipi-Cgil ricordano con profondo affetto il compagno LUCIO DE CARLINI e sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Roma, 27 giugno 1991

COMUNE DI CARPI Estratto di avviso di gara Si rende noto che sarà indetta una licitazione privata relativa all'appalto delle opere di ristrutturazione ed ampliamento della rete idrica 1° stralcio - lotto funzionale A.

Reddito minimo garantito Una ipotesi attuale Sembrano nazionale Introduzione di Vasco Giannotti

LETTORE Se vuoi saperne di più sul tuo giornale Se cerchi una organizzazione di lettori per difendere il pluralismo nell'informazione Se vuoi disporre di servizi qualificati ADERISCI alla Cooperativa soci de «l'Unità»